

Le conclusioni del convegno degli « Amici del Mondo »

Appello alla sinistra democratica per la nazionalizzazione dell'energia

Il prof. Ippolito dimostra che l'energia nucleare costa la metà di quanto affermano i monopoli - Le relazioni di Ernesto Rossi e Piccardi - Un intervento di Napolitano



Il prof. Ippolito

I lavori del convegno sulle « baronie elettriche » indetto dagli Amici del Mondo... Nella discussione è intervenuto di nuovo, ieri, il prof. Ippolito. Il suo è stato un altro intervento polemico nei confronti della Edison, che lo ha accusato di essere « contro l'Italia » perché favorevole alla nazionalizzazione dell'industria elettrica.

Sulla relazione di Ernesto Rossi, sono intervenuti: Hugo di Milano, che ha sottolineato il ruolo degli enti locali e ha auspicato la costituzione dell'Ente regione (contro il monopolio, egli ha detto, vi è già nel Paese una larga maggioranza unitaria). Prof. Cattani, che ha dichiarato di avere modificato il suo pensiero circa la nazionalizzazione dei monopoli (l'avv. Cattani era favorevole ai controlli al tempo in cui fu ministro del LL.PP. ma oggi, in tempo di identificazione fra nazionalizzazioni e potere economico, non vede altra soluzione che la nazionalizzazione); il dottor Cossu, che ha parlato sulla determinazione degli ammortamenti; il dott. Coppa, che ha parlato dell'adesione della Confederazione degli industriali; Turone di Milano, che ha parlato dello schieramento unitario verificatosi sul problema della municipalizzazione della Edison-gas; il prof. Stavini, che ha trattato la valutazione degli impianti al momento della nazionalizzazione; l'ing. Loria e il dott. Bonomi. Anche il segretario nazionale della FIDAE, Rubiniotti, ha parlato dell'adesione del suo sindacato.



Gino Cervi alla presidenza. A destra: Nino Manfredi

Una grande manifestazione a Roma contro lo sfruttamento e gli abusi della RAI

Ultimatum di 7 giorni degli attori alla RAI

Se non saranno accolte le loro richieste scenderanno in sciopero - Gino Cervi alla presidenza - Gli interventi di Peppino De Filippo, Arnoldo Foà, Vittorio Duse, Enrico Maria Salerno, Pierfederici, Pisu e molti altri

Era dal 1949, dalle grandi manifestazioni in difesa del cinema italiano, che non assistevamo a una sollevazione tanto unanime degli attori. Quasi tutti quelli presenti a Roma, di teatro, di radio e televisione, di cinema, erano riuniti sotto il tendone del teatro-circo di Gassman, che ha avuto luogo la prima assemblea della Società attori italiani, che ha dato inizio alla ormai famosa agitazione per i « diritti di registrazione ».

Erano presenti, fra gli altri, Arnoldo Foà, Gino Cervi, Enrico Maria Salerno, Marcello Mastroianni, Nino Manfredi, Paolo Panelli, Bice Valeri, Enrico Glori, Peppino De Filippo, Fosco Giachetti, Tonino Pierfederici, Lauretta Masiero, Leo Garami, Mario Sbragia, Raffaele Pisu, Gianna Piaz, Carlo Pagella, Valentin Fortuna, Alberto Lionello, Mario Collo, Vito Di Fabbro, Nico Pe-



Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni e Carlo D'Angelo

La costituzione della SAI, nel corso del dibattito indetto dall'ARCI a Palazzo Margoni un mese fa, fino ad oggi, la RAI, può essere sollecitata a far conoscere il suo parere, e a chiedere fin dall'ora, e a non cedere ad un'operazione di corruzione più volte denunciata e firmata nei confronti degli attori, in un'occasione che ha permesso di mettere in luce la situazione della democrazia italiana.

Se gli agrari non modificheranno la loro posizione

Si profila nelle campagne la lotta di 400.000 mezzadri per il contratto

Il discorso di Romagnoli al V Congresso nazionale della Federmezzadri conclusosi ieri a Firenze - Sottolineate le gravi responsabilità della Confagricoltura e dei governi d.c.

(Dal nostro inviato speciale) FIRENZE, 13 - « Nelle campagne italiane si va verso un grande scontro: 400.000 famiglie mezzadri, se la Confagricoltura non modificherà il suo atteggiamento verso le richieste della categoria per un nuovo patto, scenderanno in lotta nelle campagne in questi ultimi tempi ».

« La responsabilità di tutto ciò - ha affermato Romagnoli - è anche dei governi e delle maggioranze parlamentari, i quali hanno impedito che le rivendicazioni dei mezzadri si potessero realizzare ». La responsabilità dei governi passati e quindi i problemi programmatici che si pongono alla formazione del gabinetto Segni sono emersi anche nella parte del discorso del compagno Romagnoli dedicata alla politica economica verso l'agricoltura. Romagnoli, ribadendo la relazione del compagno Domenico Franciscani che ha discusso il problema, ha affermato che occorre cambiare indirizzo nella politica degli investimenti statali per l'agricoltura « i mezzadri - ha detto Romagnoli - rivendicano che una parte dei fondi statali per l'agricoltura siano direttamente assorbiti dai mezzadri stessi e nello stesso tempo rivendicano il controllo di tutti gli investimenti statali. Controllo democratico - ha detto Romagnoli - che ha permesso di ottenere la disponibilità dei fondi, come essi vengono spesi, ed obiettivi che si intendono realizzare e l'accertamento che tali obiettivi siano conformi agli interessi delle masse lavoratrici della campagna e ad un reale progresso complessivo dell'agricoltura ».

Il loro ruolo di insostituibili organizzatori di interessi democratici. Sinora i governi hanno, al massimo, sollecitato le organizzazioni sindacali, intervenendo con antidemocratiche ed anticonstituzionali misure di discriminazione e di polizia verso la CGIL e adoperando alternativamente il bastone e la carota nei confronti della CISL e della UIL. Tutto ciò deve cessare, nell'interesse non solo dei lavoratori ma dell'avvenire della democrazia italiana.

« Noi chiediamo che ai sindacati il governo riconosca il loro ruolo di insostituibili organizzatori di interessi democratici. Sinora i governi hanno, al massimo, sollecitato le organizzazioni sindacali, intervenendo con antidemocratiche ed anticonstituzionali misure di discriminazione e di polizia verso la CGIL e adoperando alternativamente il bastone e la carota nei confronti della CISL e della UIL. Tutto ciò deve cessare, nell'interesse non solo dei lavoratori ma dell'avvenire della democrazia italiana ».

Colpo di scena nel delitto di S. Maria C. V.

Il giovane fu ucciso a tradimento nella « garçonnière » del Tafuri?

Il cappotto dello studente ritrovato nell'appartamento dell'assassino - L'omicida voleva sposare la giovane indossatrice

(Dalla nostra redazione) NAPOLI, 13 - Nella garçonnière di Piana di Caiazzo del dottor Aurelio Tafuri è stato rinvenuto il soprabito dello studente Gianni De Luca, che egli ha dichiarato di aver ucciso sulla strada tra Santa Maria Capua Vetere e Piana di Caiazzo, lanciandosi successivamente al cadavere nel Volturno.

A causa di un principio d'incendio

Fuggi fuggi in una chiesa di Napoli alla funzione officiata dall'arcivescovo

Contusi nella calea - Un corto circuito ha appiccato il fuoco all'organo

NAPOLI, 13 - Un corto circuito ha provocato, quest'oggi, un incendio che ha costretto all'abbandono della chiesa dell'Assunta, a Mare, mentre si stava svolgendo la funzione religiosa. Un principio d'incendio si è verificato all'interno dell'organo, provocando un incendio che ha costretto all'abbandono della chiesa dell'Assunta, a Mare, mentre si stava svolgendo la funzione religiosa.

Conclusi i congressi di 12 sindacati e CdL

In corso a Reggio Emilia le assise dei lavoratori dell'abbigliamento

L'intensa attività sindacale, che si svolge in preparazione del Congresso della CGIL, ha visto concludersi ieri i seguenti congressi nazionali di categoria a Brescia e a Montecatini.

« Questo controllo può esprimersi - ha proseguito Romagnoli - in comitati locali ove siano rappresentate tutte le categorie e tutte le lavoratrici, con interesse senza discriminazioni e senza esclusioni, comitati che possono diventare dei veri e propri centri d'attività democratica. Ma nello stesso tempo - ha aggiunto il segretario della CGIL - noi chiediamo il controllo degli investimenti anche sul piano dell'intervento specifico dei sindacati, sia al livello locale che al livello nazionale ».

A Roma un convegno interregionale

I mutilati contro il progetto del governo sulle pensioni

Alla Casa Madre Mutilati di guerra, a Roma, si è svolto stamane l'atteso convegno interregionale dei rappresentanti ANMIC per la terza post-pensionata del governo Senzi recentemente approvato dal Consiglio dei ministri.

Un ex giocatore del Grosseto fra i tredicisti

Il Tevere e il Nera straripano in Umbria

TERNI, 13 - Per la terza volta a ridosso, il Nera ha straripato inondando le campagne della zona di Astigiano e Orlicci e buona parte della Vallesina. Gravissimi danni sono stati provocati dalle acque nei tratti di terreno coltivato.

Eclisse totale di luna per un'ora e 25 minuti

Conclusi i congressi di 12 sindacati e CdL

GROSSETO, 13 - Una delle eclissi totali del secolo di cui si ricorda la data è quella del 1954, quando si verificò una eclisse di 1 ora e 25 minuti.

Conclusi al Cairo i lavori del Consiglio economico della Lega Araba

Conclusi al Cairo i lavori del Consiglio economico della Lega Araba

IL CAIRO, 13 - Il consiglio economico della Lega Araba, riunito al Cairo ha approvato all'unanimità una risoluzione che esprime il suo parere sulla situazione economica del mondo arabo.

« Questo controllo può esprimersi - ha proseguito Romagnoli - in comitati locali ove siano rappresentate tutte le categorie e tutte le lavoratrici, con interesse senza discriminazioni e senza esclusioni, comitati che possono diventare dei veri e propri centri d'attività democratica. Ma nello stesso tempo - ha aggiunto il segretario della CGIL - noi chiediamo il controllo degli investimenti anche sul piano dell'intervento specifico dei sindacati, sia al livello locale che al livello nazionale ».

Conclusi al Cairo i lavori del Consiglio economico della Lega Araba

Conclusi al Cairo i lavori del Consiglio economico della Lega Araba

IL CAIRO, 13 - Il consiglio economico della Lega Araba, riunito al Cairo ha approvato all'unanimità una risoluzione che esprime il suo parere sulla situazione economica del mondo arabo.



Peppino De Filippo e Nico Pepe

termento del governo stesso l'Italia e il suo paese non sono ancora riconosciuti il diritto di registrazione, e i dirigenti della RAI e dell'ARCI, come è noto, sono stati decisi a concedere ancora alla RAI sette giorni di tempo per chiarire la sua posizione. Se in questo periodo i dirigenti della RAI non avranno almeno accettato di discutere la vertenza, gli attori scenderanno in sciopero. Nella settimana in corso una delegazione della SAI partirà per Milano e Torino onde mettere al corrente i lavoratori di quegli « studi » delle decisioni prese dall'assemblea romana.